

**Istituto Omnicomprensivo "S. Pertini"**

**Magliano Sabina**

# **Piano di Miglioramento**

**per il triennio 2015-2016**

*(delibera collegio docenti n. 16 del  
22/02/2016; delibera commissario  
straordinario n. 19 del 03/03/2016)*

## PRIMA SEZIONE

Istituzione Scolastica

Nome: Istituto Omnicomprensivo S. Pertini-Magliano Sabina (RI)

Codice meccanografico RIIC82400T

Responsabile del Piano

Dirigente Scolastico Nicoletta Biferale

Telefono 074491339

Email riic82400t@istruzione.it

### COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO

**RESPONSABILE** del Piano D.S. Prof.ssa Nicoletta Biferale

#### *1. Composizione del Nucleo Interno di Valutazione*

NOME E COGNOME	FUNZIONE
Nicoletta Biferale	D.S.
Roberta Stentella	I collaboratore del DS
Irene Ricciardi	II collaboratore del DS
Vanio Beccaccioli	Funzione Strumentale Tecnologia
Daniela Diafani	Funzione Strumentale – valutazione INVALSI
Laura Scanu	Funzione Strumentale Formazione e aggiornamento
Ilaria Landi	Docente Liceo Scientifico
Ilaria Camicia	Docente Scuola Primaria

#### *1.1. Modalità di lavoro del Nucleo Interno di Valutazione*

Il Nucleo Interno di Valutazione ha condiviso il lavoro di elaborazione del primo PdM durante la partecipazione dell'Istituto al Progetto Vales nei due anni scolastici precedenti ed è costituito sostanzialmente dalle persone che coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione scolastica delle aree chiave.

Alcuni dei componenti hanno anche predisposto la stesura del RAV.

Il Nucleo opera con modalità di lavoro e coordinamento sia diretto che via mail con il Dirigente. Verranno previste riunioni periodiche per organizzare e monitorare con regolarità il processo triennale di miglioramento in atto.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

<b>SCENARIO DI RIFERIMENTO</b>	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	
<b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b>	<p>L'istituto Omnicomprensivo "Sandro Pertini" comprende 4 ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado e Secondaria di II Grado. Per quest'ultima sono presenti 2 indirizzi: Liceo Scientifico, annesso all'Istituto nel 2008 e dal 2013 intitolato a "Mario Tagliacozzo", rifugiato ebreo a Magliano Sabina durante la Seconda Guerra Mondiale e IPSSEOA, attivato in questo anno scolastico. I plessi sono dislocati su 3 paesi: Magliano Sabina, Montebuono e Collevecchio.</p> <p>Si trovano al confine tra Lazio e Umbria, all'interno di un vasto territorio che abbraccia tre province: Terni, Viterbo e Rieti, quest'ultimo capoluogo giuridico di riferimento per i tre Comuni.</p> <p>L' economia di quest'area del Lazio, il cui territorio è prevalentemente collinare, si basa sul terziario e sul settore agricolo caratterizzato da piccole aziende familiari. Tuttavia buona parte della popolazione in età lavorativa svolge la propria attività fuori dal territorio.</p> <p>Negli ultimi anni si è verificato un consistente aumento del tasso di immigrazione che determina la presenza nella classi di alunni con cittadinanza straniera pari ad una percentuale di circa il 12%.</p>
	<p>Il territorio di appartenenza del nostro Istituto offre le seguenti opportunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale: Micro-asilo comunale; Servizio civile volontario; "Mirabilis teatro societas"; Unione Comuni della Bassa Sabina; Comunità montana; Cilo (centro per l'Orientamento); Centri anziani dei tre Comuni; Museo civico archeologico, Ente Mondo Riabilitazione, ASL, Associazione culturale "Carissimi" (coro e banda musicale), Proloco di Magliano Sabina, Biblioteca Comunale, Archivio Storico Comunale, Associazioni polisportive, Associazione Avis di Magliano Sabina, Associazione "Amici per sempre", Distretto sociale della Bassa Sabina, Associazione SERAR, Protezione Civile.</p> <p>Presso il nostro Istituto vengono annualmente organizzate attività aperte anche ai genitori e a tutti i cittadini del territorio; in particolare vengono attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi ECDL per il conseguimento della Patente europea per il computer;</li> <li>- corsi di lingua inglese di diverso livello;</li> <li>- corsi di formazione sulla genitorialità;</li> <li>- corsi di disostruzione delle vie respiratorie in età pediatrica;</li> <li>- corsi di formazione sull'uso dei social network;</li> <li>- corsi di formazione sulla prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo di internet attraverso il supporto della polizia postale.</li> </ul>
<b>L'organizzazione scolastica</b>	La popolazione scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo è composta da n.648 alunni ripartiti nei quattro ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria I grado e secondaria II grado.
(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie,	

<p>obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Sono presenti complessivamente 16 alunni diversamente abili, 23 alunni con DSA e 54 alunni con cittadinanza straniera.</p> <p>La società in cui oggi viviamo è sempre più caratterizzata dal continuo cambiamento e dall'interazione costante tra diverse realtà sociali e culturali; in questo scenario la scuola ha il compito importante e complesso di fornire tutti gli strumenti adeguati necessari affinché l'alunno acquisisca il proprio massimo livello di competenza nel "sapere, saper fare, saper essere e saper vivere". Per il conseguimento di tali alti obiettivi la scuola non è comunque sola ad operare, essa infatti non detiene più il monopolio informativo e didattico: diverse sono le modalità con cui i giovani si avvicinano alla conoscenza, in particolare con le nuove tecnologie: compito della scuola è quindi quello di mettere in relazione i diversi input e le diverse opportunità formative proposte sia dal territorio sia dal mondo virtuale per convogliarli verso un unico obiettivo formativo che è quello dell'acquisire competenza e capacità critica e di riflessione personale. La società del nuovo millennio è inoltre caratterizzata dall'instabilità e dall'incertezza, tanto che tecniche e competenze acquisite diventano obsolete nel giro di poco tempo, la scuola deve formare persone che siano anche pronte ad affrontare l'incertezza e il rapido mutamento degli scenari in cui ognuno si troverà ad operare. Sulla base di tali considerazioni la nostra scuola intende quindi porsi tali obiettivi già ben esplicitati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero negli studenti orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.</p> <p>La vision della nostra scuola ha alla sua base la centralità dell'allievo, il miglioramento continuo, il senso di responsabilità, equità, trasparenza, ricerca e innovazione, atteggiamento critico di scelta, dialogo e confronto, apertura, disponibilità e condivisione.</p> <p>Tutti noi cerchiamo di adottare nell'attività lavorativa quotidiana questi valori a cui facciamo riferimento, facendo in modo che i nostri comportamenti siano il più possibile aderenti, non perché li abbiamo formalmente dichiarati ed approvati, ma perché li sentiamo nostri.</p> <p>Per quanto riguarda i sistemi di comunicazione scuola-famiglia, oltre agli incontri formalizzati previsti dal Piano Annuale delle Attività, i docenti convocano individualmente le famiglie nei casi in cui se ne riveli la necessità e sono disponibili ad ogni richiesta di incontro espressa dai genitori per eventuali problematiche da affrontare. Inoltre è stato attivato sia alla scuola secondaria di I grado di Magliano Sabina, sia al Liceo scientifico, il registro elettronico a cui possono accedere le famiglie attraverso una PW loro assegnata e comunicata.</p>
<p><b>Il lavoro in aula</b></p> <p>(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>La relazione docenti-alunni e docenti-genitori, in un contesto relativamente piccolo quale è quello del nostro Istituto è di fondamentale importanza.</p> <p>A tale scopo la formulazione del nostro PTOF rappresenta, il punto d'incontro tra le richieste delle famiglie e del territorio, i bisogni educativi e le finalità culturali ed educative che la nostra scuola vuole perseguire, in conformità con le Indicazioni per il curricolo, con la legge 169/2008, con la riforma delle scuole secondarie di II grado, con gli obiettivi del Libro Bianco di J. Delors e con le linee programmatiche UE 2020.</p> <p>Per perseguire tali obiettivi risulta evidente che i docenti debbano saper fare e saper comunicare sul piano didattico e saper educare sul piano formativo; i genitori devono collaborare e confrontarsi con i figli e la scuola; il personale non docente deve garantire specifici servizi e prestazioni funzionali. Il tutto nella logica di un servizio pubblico</p>

	<p>caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza, rivolta all'efficacia, all'efficienza ed alla produttività.</p> <p>Riteniamo di fondamentale importanza l'innovazione tecnologica e l'attuazione di tecniche di insegnamento il più possibile innovative e rispondenti alle sempre nuove esigenze e richieste da parte della popolazione scolastica.</p> <p>Abbiamo allestito nel nostro Istituto, al termine dello scorso anno scolastico, un laboratorio di informatica di nuova generazione grazie ai contributi della Fondazione Varrone di Rieti; Il nostro Istituto è inoltre dotato di n. 10 LIM ripartite tra i plessi della scuola primaria, secondaria I e II grado.</p> <p>Al fine di un uso sempre più ricco, articolato e diffuso tra tutti i docenti si ritiene fondamentale formare il personale all'uso didattico sia delle LIM che dei laboratori informatici.</p>
--	--

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di revisionare il RAV e definire il Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera e le linee progettuali del PTOF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Dall'analisi dei dati e delle evidenze appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale includendo a tal fine le dotazioni tecnologiche e la formazione dei docenti al loro uso integrato, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

Dalla lettura degli esiti delle prove standardizzate INVALSI risulta prioritario migliorare i risultati relativi alle discipline della matematica e italiano nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di I Grado, anche attraverso l'elaborazione e somministrazione di prove di verifica strutturate alle classi interessate, ma anche a quelle immediatamente precedenti e successive.

A tal fine, dovranno essere attivati dei corsi di formazione nell'ottica della Ricerca Azione all'interno dell'Istituto, prevedendo anche, per gli anni futuri, l'utilizzo di risorse interne: alcuni docenti, infatti, per i tre ordini di scuola stanno già frequentando dei corsi sul tema della valutazione e certificazione delle competenze.

Relativamente alle competenze chiave delineate nelle Raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento Europeo del 2006, vista l'importanza che rivestono nella formazione dello studente anche secondo le Indicazioni Nazionali del 2012, si ritiene prioritario intervenire per garantire a tutti gli allievi che frequentano la scuola gli strumenti per un esercizio attivo dei diritti di cittadinanza. A tal fine, si ritiene necessario stilare e rendere condivisi e noti a tutti i docenti gli elementi caratterizzanti la curricolazione verticale della scuola, da rivedere in coerenza con i bisogni formativi dell'utenza, e rendere più trasparenti e sistematici i criteri e gli indicatori di valutazione da condividere ed adottare in seno al Collegio dei Docenti.

<b>PRIORITA' espresse dal RAV</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<p><b>1a) Ridurre la varianza fra le classi dell'Istituto nei risultati delle prove standardizzate INVALSI</b></p> <p><b>1b) Migliorare i risultati nelle prove nazionali INVALSI</b></p>	<p>Ridurre sul triennio la varianza tra le classi, nella Scuola Primaria e Sec. di I Grado, con uno scarto non superiore a 8 punti percentuali tra le classi per avvicinarsi in modo più uniforme alla media nazionale, senza impattare in modo negativo sulle punte di eccellenza.</p> <p>Aumentare la media scuola di 3 punti per i risultati di matematica del Liceo e di 9 punti per i risultati di matematica e 4 punti per quelli di italiano per la seconda classe scuola primaria in modo da avvicinarsi progressivamente alla media nazionale</p>
<p><b>2) Sviluppare negli alunni l'acquisizione di competenze sociali e civiche in continuità tra i diversi ordini di scuola.</b></p>	<p>Sviluppare un curriculum in continuità – dall'infanzia al primo biennio della scuola sec. II° - sulle competenze di cittadinanza degli allievi e elaborare strumenti di osservazione/verifica anche in funzione della certificazione.</p>

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento per tendere alla qualità del processo di insegnamento-apprendimento, al raggiungimento di livelli di competenza adeguati e conformi ai risultati INVALSI nazionali, all'autovalutazione di Istituto, al miglioramento delle relazioni interpersonali, con il territorio e dei rapporti con le famiglie; obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

### **Obiettivi strategici dell'Istituto nel triennio 2015-2018**

Sulla base dei risultati emersi dal processo di Autovalutazione di Istituto, i 3 obiettivi di processo strategici dell'Istituto per il triennio 2015-2018 sono pertanto i seguenti:

- *Riduzione della varianza fra le classi nelle prove INVALSI e innalzamento dei livelli delle competenze di base;*
- *Elaborazione di un curricolo verticale per le competenze chiave di cittadinanza che sia integrato e trasversale ai curricoli disciplinari e corredato da strumenti di osservazione e verifica delle competenze raggiunte in continuità*

Per il perseguimento di tali obiettivi si prevedono idonee azioni di formazione ai livelli nazionali, regionali, locali e di scuola, così come l'implementazione di ambienti di apprendimento/formazione digitale, anche utilizzando formatori interni che stanno ricevendo nel corso dell'anno formazione sulla valutazione per competenze e con il sostegno dell'animatore digitale.

## Traguardi di lungo periodo

ESITI DEGLI STUDENTI	Priorità e traguardi	RISULTATI		
		2015/2016	2016/2017	2017/2018
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	1a			Ridurre la varianza tra le classi, nella Scuola Primaria e Sec. di I Grado, con uno scarto non superiore all'8% tra le classi per avvicinarsi in modo più uniforme alla media nazionale, senza impattare in modo negativo sulle punte di eccellenza.
	1b			Aumentare la media scuola di 3 punti per i risultati di matematica del Liceo e di 9 punti per i risultati di matematica e 4 punti per quelli di italiano per la seconda classe scuola primaria in modo da avvicinarsi progressivamente alla media nazionale
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	2			Sviluppare un curricolo in continuità – dall'infanzia al primo biennio della scuola sec. II°- sulle competenze di cittadinanza degli allievi e elaborare

				strumenti di osservazione/verifica anche in funzione della certificazione.
--	--	--	--	--

## Gli obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Priorità 1	Priorità 2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Analizzare i risultati delle prove INVALSI e approfondire nelle classi target le competenze sottese agli item che sono risultati maggiormente errati in italiano e matematica	X	
	Somministrare gli stessi test alle classi successive per programmare interventi didattici mirati in relazione alle varie problematiche emerse nelle classi	X	
	Somministrare prove di simulazione test INVALSI nelle classi di riferimento e programmare necessarie azioni didattiche in relazione ai risultati ottenuti	X	
	Migliorare il modello strutturato e condiviso di test di verifica su classi parallele al fine di ridurre la forbice di varianza tra le classi	X	
	Somministrare le nuove prove concordate per classi parallele per la verifica delle competenze linguistiche e logico-matematiche basate sul costruito delle prove INVALSI	X	
	Somministrare prove di simulazione test INVALSI nelle classi di riferimento e programmare necessarie azioni didattiche in relazione ai risultati ottenuti	X	
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Elaborare curricolo in continuità Competenze sociali e civiche		X
	Programmare nelle classi unità di apprendimento correlate al		X

	curricolo		
	Elaborare modelli di osservazione (griglie, questionari, scostamenti positivi nel voto di comportamento, esiti di progetti sulla cittadinanza...)		<b>X</b>
	Elaborare modello condiviso alla fine di segmenti scolari per la certificazione delle competenze		<b>X</b>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Formare i docenti su tutte le opportunità offerte dagli ambienti di apprendimento digitali	<b>X</b>	<b>X</b>
	Organizzare gruppi di livello per un lavoro mirato sulle competenze da migliorare/mantenere /potenziare	<b>X</b>	<b>X</b>
	Potenziare la didattica laboratoriale favorendo modalità cooperative e di tutoraggio tra docenti-docenti, docenti-studenti, studenti-studenti	<b>X</b>	<b>X</b>
	Potenziare le infrastrutture tecnologiche attraverso la partecipazione agli avvisi Pon		
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Aumentare le opportunità per la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie e sulla didattica laboratoriale e sulla didattica per competenze .		<b>X</b>
	Utilizzare gli insegnanti formati per attuare corsi di formazione a scuola per il raggiungimento delle priorità indicate		<b>X</b>
	Valorizzare le risorse umane ai sensi del comma 129 art. 1 L. 107/15 “responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”, dopo le decisioni di merito del comitato di valutazione	<b>X</b>	<b>X</b>

## Pianificazione delle azioni secondo le priorità e gli obiettivi

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua menti effettuati i in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
<p>Priorità 1 e 2</p> <p>Organizzare/rivedere il Curricolo secondo le Indicazioni Nazionali e organizzato per competenze</p>	<p>DS, FF.SS area PTOF e Staff del DS, Commissione continuità</p> <p>Tutti i docenti</p> <p>Formatori/tutor interni/esterni</p>	<p>Settembre 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconsiderazione dei curricula esistenti e elaborazione dei mancanti secondo i criteri delle competenze e in continuità</li> <li>- Inserimento di UDA sulle competenze sociali e civiche nel curricolo di Istituto – coinvolgimento dei docenti in un progetto di formazione R/A sulla didattica per competenze interrogandosi su questioni cruciali</li> <li>- Eventuale riesame dei curricula</li> </ul>			
<p>Priorità 2</p> <p>Elaborare indicatori e descrittori per la verifica delle competenze di cittadinanza (infanzia – primo biennio scuola sec. secondo grado)</p>	<p>DS e Gruppo per la valutazione, commissione continuità, consigli di classe, docenti interessati</p>	<p>Giugno 2017</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione di strumenti di osservazione e verifica delle competenze sociali e civiche orientate sulla possibilità di una certificazione</li> <li>- Miglioramento del comportamento degli studenti e della consapevolezza di status di cittadino</li> <li>- Aumento della partecipazione a progetti interni/esterni e a concorsi sulla legalità</li> </ul>			
<p>Priorità 1</p> <p>Analizzare i risultati di classe per migliorare gli esiti degli studenti e ridurre lo scarto tra le classi</p>	<p>DS, Coordinatori d'ordine, FS continuità, commissione valutazione, docenti per dipartimenti</p>	<p>Giugno 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi per classi parallele durante programmazione e consigli degli item INVALSI più problematici</li> <li>- Azioni didattiche per il miglioramento dei risultati INVALSI</li> <li>- somministrazione prove Invalsi degli anni precedenti, possibilmente in formato digitale e analisi dei risultati per sviluppare le opportune azioni didattiche</li> <li>- somministrazione di prove strutturate comuni sulla modalità Invalsi da sottoporre almeno alle classi interessate dalle stesse prove a maggio, alle classi precedenti e a quelle successive</li> </ul>			

Priorità 1 e 2 Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione	DS, Commissione Valutazione, Tutor, Formatori, FFSS PTOF e Valutazione, docenti interessati	Giugno 2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore collaborazione tra i docenti dei vari plessi e delle classi ponte per un'azione didattica incisiva e orientata su competenze capitalizzabili</li> <li>- Elaborare una prassi valutativa e autovalutativa più strutturata e condivisa</li> <li>- Partecipare a corsi di formazione ai vari livelli sul tema e organizzare momenti di riflessione condivisa nell'Istituto</li> </ul>			
Priorità 2 Proseguire le attività laboratoriali attivate con il progetto Vales per non disordinare il miglioramento raggiunto	Docenti impegnati nei laboratori già dallo scorso anno	Giugno 2016	. Continuazione dei laboratori con gli studenti già programmati in Vales			
Priorità 1 e 2 Porre in essere interventi di formazione dei docenti sulla didattica per competenze, integrazione nuove tecnologie e modelli laboratoriali di apprendimento	DS, Animatore digitale, formatori/tutor esterni Docenti formati e a loro volta terminali di formazione nell'Istituto Docenti interessati	Giugno 2018	<ul style="list-style-type: none"> <li>-valorizzazione dei docenti formati</li> <li>-Condivisione delle innovazioni tra i docenti della scuola</li> <li>-Realizzazione di una comunità di pratiche sulla base di valori e modelli condivisi</li> <li>- utilizzo diffuso nelle classi in classe delle tecnologie informatiche e di una didattica laboratoriale</li> <li>-Sperimentazioni di classi 2.0</li> </ul>			

AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Area di processo Curricolo, progettazione e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire indirizzi, materiali e spunti, momenti di confronto sul tema didattica per competenze e processi di valutazione/autovalutazione</li> <li>- coordinare il personale interessato e assegnare le risorse per le azioni da intraprendere</li> <li>- coordinare le azioni dei gruppi di lavoro e di formazione</li> <li>- orientare la scuola verso la rendicontazione e il bilancio sociale dei processi e dei risultati ottenuti</li> </ul>	Orientamento strategico e politica dell'istituzione; gestione delle risorse, promozione della partecipazione e monitoraggio/valutazione/rendicontazione
Area di processo Ambiente di apprendimento:	Gestione, valorizzazione e sviluppo risorse umane;

<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipare agli avvisi PON</li> <li>- individuare persone risorsa per sostenere i docenti nell'innovazione e guidare i processi (animatore digitale e altri)</li> </ul> <p>organizzare risorse strumentali acquisite tramite avvisi PON e spazi didattici innovativi</p>	<p>gestione delle risorse strumentali e finanziarie gestione amministrativa</p>
<p>Area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire con il collegio docenti il piano di formazione del PTOF focalizzato sulle priorità del RAV</li> <li>- Attuare progressivamente le azioni formative necessarie, considerando la formazione leva strategica per lo sviluppo professionale ed il benessere organizzativo</li> <li>- Favorire la leadership diffusa con l'individuazione di figure di riferimento nei plessi</li> <li>- favorire il modello della ricerca/azione</li> <li>- favorire i processi di monitoraggio, valutazione e di rendicontazione</li> </ul>	<p>Definizione dell'identità dell'istituzione scolastica; cura delle relazioni; gestione, valorizzazione e sviluppo risorse umane</p>